GIOVEDI 4 MARZO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

Anno 61 N. 54

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

Consiglio dei Ministri

L'Alto Commissario per Napoli riferisce sui problemi edilizi, scolastici e portuali

ROMA, 3.

Si è nuovamente riunito oggi alle 10 a palazzo Viminale sotto la presidenza di S. E. l'on Mussolini il Consiglio dei Ministri al completo, fungeva da segretario l'on. Suardo.

Come il Capo del Governo aveva disposto, intervenne all'adunanza odierna del Consiglio l'Alto Commissario per Napoli S. E. Castelli per riferire sulla opera svolta nei primi sei mesi della sua attività ed esporre il programma del lavoro da compiere. L'Alto Commissario premette che la sua azione quale provveditore alle opere per Napoli si inquadra nell'opera del Ministro dei LL. PP. che definisce magnifica e crede pertanto dover esimersi dall'esporre i particolari della sua attività per questa parte del suo compito; crede invece dover riassumere quanto è stato fatto circa l'alto incarico affidatogli dalla legge istitutiva dell'Alto Commissariato. Espone anzitutto l'opera compiuta pel risanamento del bilancio, opera che ha già dato notevoli risultati sulla via del pareggio e potrà, fra qualche anno essere raggiunto. Per quanto riguarda i lavori pubblici, fa presente che la primaria parte del contributo statale è stata assorbita dal pagamento dei debiti già esistenti. Col residuo si sono compiuti notevoli lavori specie nel campo stradale che espone al Consiglio.

Tratta poi della gravissima questione delle abitazioni e riferisce che, mentre non ha creduto conveniente e possibile la costituzione di un Demanio comunale delle abitazioni, ha aperto un credito all'Istituto delle case popolari perchè intensifichi la sua attività costruttiva. Si propone inoltre, per l'incremento e l'intensificazione dell'edilizia di approfittare delle recenti disposizioni legislative per la costruzione di case popolari.

Espone poi al Consiglio un quadro di lavori edilizi e stradali con connessi servizi pubblici per un complessivo valore di 102 milioni di lire pei quali sono pronti i progetti in gran parte approvati.

Passando al problema della scuola rileva che solo il 30 per cento della popolazione scolastica poteva essere accolto nelle scuole pubbliche; con grandi sforzi si è quest'anno raccolta una popolazione scolastica di 45 mila alunni, pari a circa la metà della popolazione scolastica totale. Il problema degli edifici scolastici rimane tuttavia uno dei più urgenti attorno al quale si lavora più intensamente. Sono già pronti progetti di costruzioni di scuole per un ammontare di 20 milioni.

Esposto quanto si è iniziato e quanto rimane da farsi nell'esercizio prossimo, l'Alto Commissario intrattiene il Consiglio sulla situazione del porto di Napoli chiedendo si provveda al suo completamento colle opere presentate nel piano presentato.

All'esame dei vari problemi esposti partecipano con esauriente discussione il Capo del Governo e vari Ministri. Indi l'Alto Commissario espone altri problemi relativi all'Università, alle Biblioteche, alle Opere d'arte e ad altre necessità cittadine e presenta al Consiglio il bilancio preventivo dal 1. gennaio 26 al 30 giugno 1927, a norma del decreto legge che istituisce l'Alto Commissariato.

Il Ministro delle Comunicazioni riferisce al Consiglio, che approva sulla imminente costruzione di un edificio postale per Napoli al quale effetto è stanziata nel suo bilancio la somma di 30 milioni.

Il Consiglio ha ascoltato con molto compiacimento la relazione di S. E. Castelli sulla sua opera di Alto Commissario dall'agosto ad oggi. Dalla relazione dettagliata ed esauriente risulta che molte opere indispensabili alla vita di Napoli sono già iniziate ed altre saranno iniziate fra breve. Ha quindi riconfermato la sua piena fiducia nella opera dell'Alto Commissario Castelli.

Il Consiglio ha incaricato il Ministro delle Finanze di esaminare sollecitamente il bilancio presentato da S. E. Castelli pel periodo 1. gennaio 1925 al 30 giugno 127. Ha dato pure incarico al Ministro dei LL. PP. di preparare gli elementi necessari per un esame sintetico dei piani regolatori delle opere presentate dai Provveditori alle opere, esame che il Consiglio compirà nella sessione di aprile.

La seduta del Consiglio termina alle 13.30

Il Duce riceve gli Agenti generali dell'Istituto delle Assicurazioni

ROMA, 3.

Nel pomeriggio di oggi a palazzo Chigi il Capo del Governo ha ricevuto gli Agenti generali dell'Istituto nazionale delle Assicurazioni presentati dall'on. Gatti presidente dell'Istituto stesso, dall'on Rossoni e dall'on. Genelli presidente del Congresso che ieri l'altro proclamava la coalizione del Sindacato fascista tra gli agenti generali dell'Istituto nazionale assicurazioni.

L'on Gatti, porgendo al Capo del Governo l'omaggio degli Agenti generali, ha affermato che essi hanno voluto costituirsi in Sindacato collo spirito di solidarietà tutta fascista non per avanzare pretese, ma per svolgere l'azione animata dalla fede, ai fini della maggiore fortuna dell'Istituto e con intendimento di fare atto di disciplina al Capo del Governo che impersona l'autorità dello Stato e l'idea e le forze direttive della rinascita nazionale.

L'on. Gatti aggiunse che nell'attestare questi sentimenti d'organizzazione produttiva dell'Istituto nazionale versava lire 25.000 per il monumento a Cesare Battisti.

Passò quindi a parlare dell'opera svolta, e dei risultati raggiunti dall'Istituto.

L'on. Mussolini, che aveva ascoltato l'indirizzo dell'on Gatti con attenzione e con evidente soddisfazione, rispose dichiarando di essere grato degli omaggi a lui tributati come Capo del Governo ed affermando che il discorso del Capo dell'Istituto gli aveva confermato la constatazione da lui già fatta nel seguirne l'opera, e cioè che il Governo lo aveva felicemente scelto per affidargli un così alto incarico. Quindi il Capo del Governo, improvvisò per gli agenti generale un breve discorso.

L'on Mussolini concluse attestando agli Agenti la sua simpatia dichiarandosi fiducioso che essi coopereranno validamente all'opera cui debbono tendere oggi gli sforzi di tutti gli italiani.

Comunicazioni del Partito

ROMA, 3.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

L'on Farinacci prima di indire il Congresso provinciale fascista di Reggio Calabria recentemente sospeso, ha disposto che il comm. Melchiori si rechi sul posto per una normale ispezione.

Il Senato americano ratificherà l'accordo con l'Italia per i debiti

LONDRA, 3.

L'Agenzia Reuter ha da Washington: In una lettera inviata al Presidente Coolidge, Mellon dichiara se il Senato rifiutasse di ratificare l'accordo relativo al debito italiano, l'Italia non verserebbe nulla. «In questo momento — dice Mellon — un rifiuto renderebbe dubbia la possibilità di giungere ad un accordo colla Francia e sarebbe pregiudizievole al commercio e all'esportazione americana ritardando la restaurazione di condizioni economiche normali in Europa».

Mellon aggiunge che è improbabile che gli Stati Uniti possano concludere un accordo migliore.

La stessa Agenzia Reuter, in un successivo telegramma ricevuto da Washington, apprende che il senatore Smoon, presidente della Commissione delle Finanze, è persuaso che, dopo parecchi giorni di discussione, si avrà in Senato un numero di voti sufficiente per la sollecita approvazione del regolamento relativo ai due miliardi di dollari del debito italiano.

Il disarmo del naviglio mercantile ridotto ai minimi termini

ROMA, 3.

In base agli elementi pervenuti dalle varie Capitanerie di porto al Ministero delle Comunicazioni (Direzione generale della Marina Mercantile) risulta che il naviglio mercantile nazionale in disarmo nei porti del Regno al 1. febbraio 1926 per ragioni economiche (mancanza di noli, diminuzioni di traffico ecc.) ammontava a 31 piroscafi per un complessivo tonnellaggio lordo di tonnellate 31867 e cioè l'1.17 per cento in rapporto al tonnellaggio lordo del naviglio a vapore attualmente inscritto nelle matricole del Regno.

I velieri in disarmo per lo stesso motivo ascendevano alla stessa data a 88 per un tonnellaggio di tonnellate 5241 e cioè il 2.26 per cento in rapporto al tonnellaggio lordo del naviglio a vela.

LA GUERRA IN MAROCCO

Grande offensiva spagnola

PARIGI, 3.

Il «Matin» pubblica il seguente telegramma da Tangeri:

Un telegramma da Tetuan annuncia che gli spagnoli hanno scatenato una grande offensiva nella regione dei Beni Uspela, con l'obbiettivo di Darbè Farich.

Un convoglio di feriti spagnoli è giunto a Tetuan. Il paese è sempre bombardato dai riffani.

Un dispaccio da Madrid al «Journal» precisa che le truppe spagnole comandate dal generale Seuza sono appoggiate nella loro marcia da dieci batterie di artiglieria e sostenute con pezzi da 155 della piazza di Tetuan. Il generale Berenguer, fratello dell'ex alto commissario al Marocco, dirigerà le operazioni.

Sono stati inviati da Tetuan rinforzi che provengono da altre zone del Marocco.

Per ora non si parla di inviarne altri dalla Spagna.

L'ACCORDO per il nuovo patto agricolo è stato raggiunto a Firenze. Le trattative continuano nelle diverse provincie della Toscana per l'applicazione del patto regionale per la conclusione dei particolari accordi riferentesi a speciali condizioni ambientali.

I FERROVIERI PARIGINI hanno fatto una grande dimostrazione per protestare contro il caro vita e per reclamare aumenti di salari. La polizia ha a stento sciolto i dimostranti che, avevano invaso le stazioni con grande panico dei viaggiatori.

In attesa della prossima Assemblea della Società delle Nazioni

La Spagna sicura del suo diritto

MADRID, 3.

Il Consiglio dei Ministri ha deciso che il signor Yanguas, Ministro degli Esteri, si rechi a Ginevra a presiedere la Delegazione spagnola all'Assemblea della Società delle Nazioni. Egli partirà venerdì prossimo.

Al termine del Consiglio, Yanguas, parlando coi giornalisti, ha tra l'altro detto:

«La decisione del Consiglio dei Ministri per la quale sono incaricato di assistere alla prossima Assemblea della Società delle Nazioni, risponde all'interesse essenziale che il Governo mio annette alle deliberazioni di questa Assemblea».

Il Ministro ha aggiunto che la Spagna è sicura del suo diritto, ma non dimentica i suoi doveri di solidarietà in seno alla Società delle Nazioni e crede fermamente che la sua legittima aspirazione non si basa soltanto nell'interesse spagnolo ma anche nell'interesse della Società delle Nazioni il cui Consiglio deve essere uno strumento efficace di conciliazione. In seno al Consiglio una Nazione come la Spagna, assente da ocarno, si troverebbe nella situazione imparziale desiderata da Chamberlain, come parte adeguata nell'ingranaggio di questo organismo per contribuire alla grande opera di consolidamento della pace.

Il Ministro ha aggiunto che il Governo spagnolo ha lungamente esaminata e fissata la sua posizione di fronte ai problemi che saranno discussi a Ginevra. «Io mi sforzerò — ha detto il Ministro — di essere fedele interprete del pensiero del Governo e della sua volontà».

Egli ha così continuato: «Per l'adempimento della mia missione conto sulla fiducia e sull'incoraggiamento dell'opinione pubblica spagnola che si è espressa in questa circostanza con rara unanimità dimostrando l'alto interesse nazionale che la Spagna intera annette alla questione».

Ramek rappresenterà l'Austria

VIENNA, 3.

Il Cancelliere Ramek rappresenterà l'Austria nella sessione straordinaria della Società delle Nazioni a Ginevra, in cui avrà luogo l'ammissione della Germania nella Società stessa.

I propositi della Germania nelle dichiarazioni di Luther

AMBURGO, 3.

In occasione di un banchetto offerto dal Senato amburghese in onore del Cancelliere germanico Luther, questi ha tenuto un discorso così concludendo nei riguardi dell'ammissione della Germania nella Società delle Nazioni:

«Esprimendo con tutta chiarezza il punto di vista tedesco, nutro piena fiducia che anche gli altri membri della Società delle Nazioni abbiano fiducia nel futuro contegno della Germania. Da quando furono aperti i negoziati che portarono alla conclusione del patto di Locarno, abbiamo constatato quali importanti progressi furono raggiunti discutendo con sincerità e fiducia le questioni politiche. Le Nazioni hanno diritto che tale via così promettente venga seguito. La Germania, appropriandosi completamente le grandi idee della Società delle Nazioni attende, circa i propri interessi, lo stesso riguardo e la stessa comprensione ch'essa osserva verso gl'interessi degli altri paesi. Attendiamo con certezza che l'efficienza potenziale della Società delle Nazioni venga ampliata e rafforzata con l'entrata della Germania. Vogliamo con tutta l'energia aumentare l'efficacia della Società delle Nazioni e aiutarla a sviluppare le sue grandi idee di pace. Faccio mie a questo riguardo le parole di Briand che cioè in Locarno abbiamo parlato una nuova lingua: la lingua europea».

Il Cancelliere ha concluso con un vivo appello rivolto a tutto il popolo tedesco perchè qualora l'entrata della Germania nella Società delle Nazioni non fallisca all'ultimo momento, si ponga positivamente sul terreno della Società stessa.

Nincic a Parigi

PARIGI, 3.

S. E. Nincic, Ministro degli Esteri del Regno serbo-croato-sloveno, è arrivato stamane ed ha avuto nella mattinata una prima conversazione col Presidente del Consiglio francese Briand.

Ruffos a Roma

BRINDISI, 3.

Stamane sono qui giunti il sig. Ruffos, Ministro greco degli Affari Esteri, e il signor Tavolaris, Ministro delle Comunicazioni.

I Ministri sono accompagnati dal signor Manonas, direttore generale del Ministero degli Esteri, dal signor Oristu, segretario del Ministro Tavolaris, dal signor Pipinellis, che funge da segretario della Missione ellenica, dal signor Euchillis Vecchielli, redattore capo del «Cleforons Tipod», e dal signor Fjeletis, direttore del giornale «Vnadlni». Stasera la Missione ellenica è partita per Roma, dove giungerà domani mattina.

Dopo aver conferito col Capo del Governo italiano, la missione partirà per Ginevra.

Benes a Vienna

VIENNA, 3.

Domani arriverà qui il Ministro degli Esteri cecoslovacco. Dopo una visita ai membri del Governo austriaco, proseguirà per Ginevra.

Briand Chamberlain e Skrzynski saranno a Ginevra domenica

GINEVRA, 3.

Il signor Briand, Presidente del Consiglio francese, arriverà a Ginevra domenica mattina, proveniente da Parigi.

Con lo stesso treno, arriveranno il signor Auster Chamberlain e il signor Skrzynski.

Briand sarà accompagnato da Paoul Boncour, che lo sostituirà tanto nell'Assemblea che al Consiglio della Società delle Nazioni, poichè il Capo del Governo francese non potrà verosimilmente rimanere a Ginevra fino alla fine dei lavori.

L'Accademia forense di cultura fascista

ROMA, 3

E' stato costituito il Consiglio direttivo dell'Accademia forense di cultura fascista creata dal Sindacato fascista avvocati di Roma sotto gli auspici della Corporazione delle professioni intellettuali ed organizzata da un primo Comitato provvisorio. Il Consiglio definitivo è rimasto così composto: S. E. l'on. Rocco, Ministro della Giustizia, presidente onorario, on avv. Arturo Vecchini; gr. uff avv. Giacomo Di Giacomo, segretario generale della Corporazione delle professioni intellettuali, vice presidente onorari prof. Giorgio Del Vecchio, rettore dell' R. Università di Roma; Longhi gr. uff. Silvio presidente della Cassazione del Regno; Broff rio comm avv. Giuseppe segretario nazionale del Sindacato avvocati e procuratori; Grisostomi-Marini gr uff. avv. prof Gaetano della R. Università di Roma; Di Bernardis avv. comm. Cesare segretario provinciale della Corporazione pro fessioni intellettuali; Todaro avv. comm Renato segretario del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Roma Leva avv. cav. uff. M. Domenico segretario del Sindacato fascista avvocati e procuratori di Roma; Palotti avv. comm. Luigi Russo avv. Antonio Vecchiani, avv. Aldo e con funzioni di segretario l'avv. Luigi Fioroni e l'avv. cav. Federico Tornac consiglieri.

La inaugurazione avrà luogo fra pochi giorni con un discorso di S. E. Rocco dopo di che l'Accademia inizierà il regolare svolgimento di conferenze settimanali nell'aula degli avvocati al palazzo di Giustizia.

Per il restauro del Teatro romano di Ferento

ROMA, 3.

Il capitano inglese Alexander Hardcastle, che già in altra occasione ha manifestato fervida passione e singolare interessamento per le ricerche di antichità in Italia, ha in questi giorni dimostrato il suo fervore per gli studi archeologici, offrendo lire 25 mila per completare lo scavo e il restauro del Teatro romano di Ferento. L'atto del signor Hardcastle è stato più degno di speciale elogio in quanto egli già altre volte ha donato allo Stato L. 25.000 per ricerche nel teatro di Ferento e rilevanti somme per i monumenti agrigentini.

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha manifestato al munifico capitano i sensi del suo più vivo compiacimento e della sua migliore riconoscenza per la generosa donazione.

Il decreto sul concorso dello Stato per la costruzione delle Case popolari

Norme per i costruttori e per gli inquilini

ROMA, 3, notte (per telefono):

Viene stasera reso noto il testo del decreto approvato ieri dal Consiglio dei Ministri per l'erogazione di cento milioni per la costruzione di case popolari eseguite dai Comuni, dagli Istituti autonomi ed Enti morali e da cedersi in proprietà a singoli privati con preferenza agli sfrattati.

Il decreto stabilisce che gli acquirenti occuperanno le case stesse come affittuali fino all'ammortamento della somma occorrente all'acquisto. L'ammortamento non potrà superare il periodo di venti anni e le predette costruzioni, perchè possano godere del concorso dello Stato dovranno essere eseguite in base a progetti approvati dal Ministero dei Lavori Pubblici e dovranno comprendere appartamenti di non oltre cinque vani oltre i locali accessori e di servizio.

All'assegnazione del concorso statale a favore dei singoli Comuni o Enti si provvederà con decreto del Ministro dei Lavori Pubblici in base alle domande che verranno presentate entro un mese dall'entrata in vigore del presente decreto.

Ove risulti un'ulteriore disponibilità sui fondi stanziati, potranno essere prese in esame altre domande presentate successivamente.

Qualora l'Ente assegnatario non abbia iniziato la costruzione entro due mesi dalla comunicazione dell'avvenuta approvazione dei progetti, cesserà senz'altro dall'assegnazione del concorso statale.

Il concorso dello Stato sarà ragguagliato alla misura del venticinque per cento della spesa consentita per l'acquisto delle aree e le costruzioni su di esse eseguite e sarà corrisposto per una metà all'inizio dei lavori e per l'altra metà all'ultimazione di esse.

Per il trasporto di tutto il materiale a destinazione per la costruzione delle case di cui sopra potrà essere concessa la riduzione del cinquanta per cento sulle tariffe ferroviarie e per l'importazione dei materiali stessi, esclusi quelli di completamento e arredamento, potrà essere accordata l'esenzione dai dazi doganali.

I Comuni ed Istituti o Enti autonomi per le case popolari sono autorizzati ad assegnare in affitto con compromesso di vendita gli appartamenti da essi costruiti in qualsiasi tempo purchè il compromesso sia a favore dell'assegnatario. Il trasferimento effettivo della proprietà potrà però avvenire con regolare contratto di compravendita e del l'ammortamento delle somme allo scadere dell'affitto. Durante tale periodo resterà fermo per l'inquilino l'obbligo di sottostare a tutte le norme del regolamento stabilito per gli inquilini degli Istituti e Enti autonomi.

Riunione del gruppo popolare
L'atteggiamento verso i fuorusciti

ROMA, 3, notte (per telefono):

Oggi si è riunito il gruppo parlamentare popolare o meglio i resti di questo gruppo. L'adunanza ha avuto per oggetto l'esame della situazione politica e la nomina del Direttorio. A far parte di questo sono stati chiamati gli onorevoli Cingolani, Rodinò, Guarienti, Montini e Jacini.

Nel corso della discussione sulla situazione politica generale, secondo quanto informa un comunicato, è stato accennato a talune richieste rivolte personalmente da un giornale fascista ai vari membri del gruppo in ordine alla questione dei fuorusciti. A questo proposito il gruppo e la Commissione del partito stimarono opportuna una risposta.

«Tuttavia i popolari — dice sempre il comunicato — trovano opportuno avvertire che non assumono alcuna responsabilità nei riguardi di iniziative ed attività alle quali, come ad esempio quella del «Corriere degli Italiani», oggetto dei più frequenti riferimenti, partito e gruppo sono rimasti e rimarranno del tutto estranei».

Le Principessa Aspasia di Grecia caduta da cavallo

ROMA, 3, notte (per telefono):

Un altro doloroso incidente durante la caccia alla volpe è venuto a turbare la riunione di ieri. S. A. la Principessa Aspasia di Grecia, ieri sera veniva disarcionata riportando contusioni fortunatamente non gravi. La Principessa, che appariva molto sofferente, fu subito trasportata nel suo appartamento al Grand Hotel dove, chiamato d'urgenza, il prof. Cassini le apprestò le più rapide cure.

Le ultime notizie riguardo la salute della Principessa sono progressivamente migliorate.

IL CONGRESSO PROVINCIALE FASCISTA si è svolto ad Aquila sotto la presidenza dell'on. Sardi. Fu constatata la rigida compattezza del fascismo aquilano. L'on. Sardo è stato nominato all'unanimità segretario federale.

La politica della pace sociale

La concezione realistica che persegue attivamente il Governo Nazionale nella sua opera di ripristino e di valorizzazione delle forze produttive del Paese, ogni giorno più rivela la sua fecondità di bene. Le colonne d'Ercole poste dagli studiosi della economia liberale ai due poli concorrenti alla economia produttiva, sono oltrepassate: provvedere alla produzione vuol dire contemporaneamente fare opera vigile ed attiva a favore del lavoro e del capitale, dei gregari e dei condottieri di industria.

La visione integrale, quanto mai, del fatto economico su cui si asside la contemporanea civiltà, si delinea sempre più per un'azione che è seguita con interesse anche dagli spettatori più increduli. E la nostra Nazione è all'avanguardia del civile progresso su questa via. Dal riconoscimento ufficiale dei Sindacati, alla Magistratura del lavoro, sono trentenni gli studi che sfociano ormai nella realtà che sfida ogni ostacolo, e, se vogliamo proprio delle cifre, ricorderemo che su 18 convenzioni proposte dall'Ufficio internazionale del lavoro agli Stati aderenti, l'Italia si trova ad averne attuate ben 12, battendo al riguardo ogni record. Il filo-demagogismo non entra per nulla in ciò, chè sarebbe ad ogni modo vittoriosamente smentito dalla Francia «cartellista» che, pure nel Thomas, presidente dell'Ufficio di Ginevra ha un autorevole rappresentante, chè la Francia democratica ha attuata una sola delle convenzioni proposte.

Gli è che i vigorosi, insopprimibili vincoli di solidarietà sociale, sono nettamente percepiti come realtà indiscutibile, assieme a quello della solidarietà nazionale, dal nostro Governo.

E' ora più specialmente la volta del problema degli infortuni. La sollecitudine al riguardo è dimostrata dal Decreto 3 gennaio u. s. per cui veniva delegato, ad apposita Commissione, di eminenti personalità, lo studio del problema, per conseguire, attraverso le modifiche del caso, quel perfezionamento che consenta una opera integrale, più completa di quanto fin'oggi non si sia avuto.

Nell'esame della questione, come giustamente osservava il «Popolo d'Italia», occorre molta prudenza e tatto, chè, effettivamente, il passato degli enti che provvedono tuttora a detta materia è tale da persuadere che è stato fatto quanto di meglio si poteva. In ispecie per ciò che riguardava la Cassa Nazionale Infortuni, che vanta un quarantennio di austera gestione, non scompagnata da larghezza d'iniziative, il tutto guidato da uno spirito largamente superiore alle contingenze politiche, ahimè in tanto altri campi già nefasto per la vita ed il progresso della Nazione. E giustamente può affermarsi che i massimi Istituti di previdenza, quali la Cassa suddetta, quella Nazionale delle Assicurazioni e l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni attendono soltanto di essere potenziati dalla fecondatrice volontà del Governo.

E' ottimo canone di progresso civile, infatti, non distruggere per creare, ma distruggere soltanto ciò che non è suscettibile di rinnovamenti e di adattamenti alle necessità della evoluzione contemporanea.

A questo proposito — senza certo avere la pretesa di tracciare alla Commissione l'ambito del suo compito — ci pare che problema più degno di studio potrebbe essere quello di indirizzare la attività futura della Cassa Nazionale (in aggiunta alla sua attuale funzione di assicuratrice in regime di concorrenza) ad altri rami di impiego del suo patrimonio, come segue:

1. — Trasformazione — secondo l'avviso concorde dei componenti e l'impegno preso al recente Congresso di Ginevra — delle indennità di invalidità permanente e di morte dall'attuale sistema della liquidazione in capitale, in quello della liquidazione in rendita — sistema quest'ultimo che evita lo sperpero da parte dell'operaio, rimuove la maggiore fonte dei lamentati abusi o delle frodi di operai meno onesti e di mestieranti dell'infortunio e meglio adegua nel tempo e nella misura il risarcimento alla durata ed alla entità effettiva del danno.

2. — Esame del sistema attuale di molteplicità e di frazionamento degli enti od organi autorizzati all'esercizio della funzione assicurativa in materia di infortunio, molti dei quali non hanno fatto certo buona prova (il fallimento della «Lomellina» — procedura ormai più che decennale — insegni), per determinare quali e con quali sicure garanzie nei rapporti così dell'operaio come dell'industria possano adempiere tale compito, e quali debbano eventualmente venire esclusi, assegnando alla Cassa Nazionale la funzione di coordinazione, integrazione e, se del caso, controllo di tali enti assicurativi, ed in ispecie dei Sindacati di mutua assicurazione e di riassicurazione dei medesimi.

3. — Studio della assicurazione obbligatoria contro le malattie, che, come è noto, nella nostra legislazione non venne ancora introdotta, sebbene per comune consenso ne sia riconosciuta la necessità come complemento dell'assicurazione contro gli infortuni e che potrebbe trovare nella Cassa Nazionale — già oggi largamente dotata di mezzi propri, in materiale e in tecnici competenti nel campo della cura e dell'assistenza ospitaliera — l'organo di attuazione più appropriato.

4. — Impiego razionale di tale attrezzamento della Cassa Nazionale — convenientemente sviluppandolo e rafforzandolo — in tutte le altre svariate funzioni a cui essa già si dedica, parallele e complementari ai vari rami della previdenza; di assistenza ambulatoria e clinica, di rieducazione fisica, di protesi chirurgica ed ortopedica, ecc., che costituiscono ormai, più che un voto, un postulato indeclinabile ed un dovere umanitario e sociale.

Per concludere, e poichè non è certo un breve articolo che possa consentire una adeguata trattazione per tema di tanta importanza, pare a noi che la Cassa Nazionale possa e debba venire dallo Stato, che su di essa ha la piena vigilanza, chiamata ad assolvere un compito alto e fecondo nel nuovo assetto della Previdenza sociale.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE GORIZIANE

L'assemblea straordinaria dell'Associazione della stampa

GORIZIA, 3.

Ieri sera ha avuto luogo nella sala di piazza della Vittoria l'assemblea straordinaria della sezione di Gorizia dell'Associazione della Stampa, convocata dal segretario dei sindacati fascisti della II.a zona prof. Tito Vespasiani.

Il presidente dell'Associazione Egone Conte, presenta ai soci il prof. Vespasiani che al giornalismo ha dato tanta parte di se stesso, mettendo in rilievo l'opera di conciliazione rigidamente e disciplinatamente fascista.

Chiude il suo dire con una robusta perorazione finale evocando le nobili figure di Benito Mussolini e Roberto Farinacci

E' vivamente applaudito.

Ha la parola il prof. Vespasiani che ringrazia il presidente per le nobili parole in suo riguardo e per le espressioni d'esaltazione purissima ai capi del grande movimento spirituale che infiamma i cuori di tutti gli italiani.

Chiuse dando lettura di un messaggio dell'avv. Caprara diretto all'assemblea della Stampa.

Terminata la lettura del messaggio, che riscosse vivi applausi, da parte dei giornalisti fascisti, il prof. Vespasiani, propone i seguenti nomi per il nuovo Direttorio: Conte — Pocarini — geom. Casasola — Graziani — Baggiani — Vespasiani. Parlano quindi il dott. Persoglia, Graziani che esalta la magnifica opera compiuta dal segretario Ernesto de Gresic, in seno della Associazione, al quale l'organizzazione dovrà perenne gratitudine e riconoscenza e infine il segretario Ernesto de Gresic legge una magnifica relazione morale.

Graziani propone infine un ordine del giorno di ringraziamento e di riconoscimento al benemerito segretario della sezione e all'intero Consiglio direttivo uscente. Anche Vespasiani e Stefanelli si congratulano vivamente col segretario per l'opera compiuta.

Graziani propone ancora che il collega Gresic, sia mantenuto al posto di condirettore di «Squille Isontine» per le sue grandi benemerenze per la società. Tutti approvano calorosamente.

Il prof. Tito Vespasiani, coglie pure l'occasione per pronunciare un vibrato discorso di esaltazione per il lavoro compiuto, con tanto amore e con tanta abnegazione da Ernesto de Gresic e dal cessato Consiglio direttivo e augura a «Squille Isontine» le più prospere fortune, come augura ardentemente che Gorizia possa avere ben presto il posto d'onore che le spetta come città dei combattenti, dove s'immolarono tanti immortali eroi. E' applaudito.

Il presidente, con commosse parole, prende commiato dai suoi valorosi collaboratori nel cessato Consiglio direttivo. Propone, fra l'entusiasmo generale, che come già fu eretto un ricordo, al cantore di Santa Gorizia, Vittorio Locchi, ad iniziativa della Stampa locale, possa un giorno sorgere anche un ricordo marmoreo al grande precursore dell'Italia nuova Filippo Corridoni, a ricordare il quale, nel modo più degno, terrà una conferenza pubblica. (Entusiastici applausi coronano la fine felice del discorso Vespasiani).

E' pure accolta la proposta di offrire all'avv. Caprara la tessera «ad honorem» dell'Associazione e di spedire telegrammi di omaggio a S. E. Mussolini, all'on. Giuseppe Moretti, on. Rossoni, al Triumvirato della Stampa e all'Associazione madre di Trieste.

Corso di perfezionamento per amministratori e funzionari comunali

Come il pubblico ebbe già occasione di apprendere dagli appositi manifesti, il R. Istituto-Scuola commerciale di Gorizia sta per iniziare un Corso di perfezionamento per amministratori e funzionari comunali, consigliato dall'ottimo successo conseguito dal corso di preparazione agli esami di Segretario comunale, che fu tenuto presso quello stesso Istituto scolastico nello scorso autunno e che fu oggetto di speciale ispezione da parte del Ministero dell'Interno e di una lusinghiera lettera d'encomio di S. E. il Ministro Federzoni.

Il nuovo corso ha principalmente lo scopo di avviare a più intensa comprensione delle vaste e complicate norme che regolano oggidì ogni amministrazione comunale, anche se modesta, non soltanto segretari ed impiegati comunali, ma anche chi sta, o potrà stare a capo di un Comune, ed assume in questo momento importanza specialissima in rapporto alle nuove disposizioni di legge che istituiscono la carica del Podestà, per cui non si può fare a meno di raccomandarvi l'iscrizione a tutte quelle persone che ambiscono ad una prossima nomina a podestà di qualche Comune.

E' poi naturale che il corso potrà essere frequentato con non piccolo vantaggio anche da studenti di legge che risiedono a Gorizia.

Le lezioni, che saranno affidate all'egregio avv. dott. Adolfo Perna, noto ormai nella regione per la sua profonda esperienza in materia, verranno tenute al sabato nel pomeriggio ed alla domenica nella mattinata, per possibilitare tutti gli interessati di disporre del tempo necessario per assistervi senza interruzioni.

Dato l'enorme beneficio che ridonda alle aziende comunali dall'essere dirette o dall'avere alle proprie dipendenze persone di sicura conoscenza pratica o teorica delle numerose leggi amministrative, è da augurarsi che i vari Comuni vengano, nel proprio interesse, largamente incontro al proprio personale, anche finanziariamente, per metterli in grado di assistere alle lezioni che loro si offrono.

Il Corso si aprirà domenica 7 corrente ad ore 11 con una lezione inaugurale dell'avv. Perna, nella sala comunale al Corso Verdi n. 29, gentilmente concessa, lezione «pubblica», cui potranno assistere dunque anche persone non iscritte al Corso, e che tratterà de «Le nuove linee del diritto pubblico interno».

Benchè il termine per le iscrizioni sia veramente già chiuso, la Direzione accetta ancora, come apprendiamo, delle domande fino a concorrenza dei posti a disposizione.

La costituzione del Sindacato Ingegneri

Ieri sera nella sede sociale di via Morelli 33, ebbe luogo la costituzione del Sindacato degli ingegneri. Presiede l'assemblea l'ing. Venuti; segretario l'ing. Della Valle. Alla riunione intervenne il prof. Vespasiani, segretario della seconda zona dei Sindacati nazionali fascisti.

L'ing. Venuti commemora con nobili parole la Regina Madre, e l'assemblea, in piedi, rimane per un minuto in raccoglimento. Saluta il prof. Vespasiani e il rappresentante della Stampa, scusa l'assenza dell'avv. Caprara ammalato, al quale manda un fervido augurio di pronta guarigione leggendo quindi il messaggio da lui diretto al Sindacato degli ingegneri.

Segue una viva e animata discussione a troncare la quale, invitato a parlare il segretario dei Sindacati prof. Vespasiani, fa una carica a fondo sul movimento che si agita all'infuori delle organizzazioni sindacali fasciste. Spiega le organizzazioni sindacali, che domani sottosteranno alla magistratura del lavoro, mette in rilievo i problemi cittadini in relazione all'opera degli ingegneri e con una nobile perorazione finale, esalta Gorizia, strappando gli applausi e i consensi generali e invita i presenti a costituire senz'altro il Sindacato degli ingegneri. A questo punto l'ing. Venuti propone un ordine del giorno che suona costituzione del Sindacato e che è approvato all'unanimità.

Seguono varie interrogazioni, alla cui discussione partecipano vari presenti. Infine a far parte del nuovo Consiglio direttivo vengono eletti ing. Della Valle, segretario — membri gli ing.: Brossan, Cantoni, Conte, Prinzig.

INCENDIO A QUISCA

Questa notte per cause tutt'ora ignote nel fienile di Giuseppina Kumar, da Cellera, è scoppiato un improvviso incendio che ben presto distrusse tutto il fienile. Sul posto accorsero prontamente i villici, richiamati dal suono delle campane a martello della chiesa parrocchiale, i carabinieri, i quali si misero con lena, all'opera di spegnimento. Fiamme altissime uscivano dalle porte e dalle finestre arrossando il paesaggio tragicamente. Nembi di fumo o di faville salivano al cielo spargendo tizzoni ardenti sul vicinato, mettendo in serio pericolo le case vicine. L'opera di spegnimento fu lunga e faticosa. Finalmente dopo faticoso lavoro l'incendio potè essere localizzato e, infine, spento.

Della casa non rimasero se non le quattro mura, qualche trave fumigante, abilico sui pilastri. Il danno non è stato ancora accertato.

Da VILLESSE

ASSEMBLEA DEL FASCIO

(3). — Si è tenuta l'altra sera l'assemblea del Fascio locale. All'unanimità fu eletto Segretario politico il perito agrario Alfredo Calligaris, e già segretario politico del Fascio di Trivignano Udinese.

AVANGUARDIE E BALILLA

Il Segretario politico Alfredo Calligaris, in unione al maestro D'Odorico ha già costituito il gruppo Balilla forte già di una trentina di aderenti.

Ha pure formato la sezione avanguardista, che conta ora una ventina d'iscritti.

CONFERENZE DI PROPAGANDA

Il nostro Segretario politico ha avuto l'incarico di tenere nella zona di Gradisca delle conferenze di propaganda.

Domenica alle ore 11 a Versa egli inizierà il suo giro con una conferenza sul tema «Il Governo Nazionale, nei rispetti dell'agricoltura».

Da CORMONS

TRASFERIMENTO

(3). — In seguito a sua domanda, l'egregio maresciallo capo comandante la stazione di questi carabinieri signor Vigo Battista, è stato trasferito a quella di Gergei in provincia di Cagliari, sua terra natale.

All'integerrimo funzionario il saluto augurale.

A sostituirlo è venuto dalla stazione di Medea il maresciallo signor Secchi Salvatore, cui diamo il benvenuto.

CINE TEATRO COMUNALE

Domani giovedì soltanto su questo nitidissimo schermo ammireremo il grandioso film portante il titolo «Scaramouche». Ne è interprete principale l'uomo che non ha rivali in fatto di beltà, Ramon Navarro coadiuvato da Alice Terry. Questo superbo capolavoro fu già ben due altre volte rappresentato in questo Cinema Teatro Comunale con un esaurito in ogni ordine di posti, e la gestione di tale, ha dovuto replicarlo anche domani a grande e generale richiesta. Sabato avremo «L'uragano». Domenica e lunedì, Carlo Samuele presenterà: «Il fantasma dell'Opera» la fastosa realizzazione del romanzo di Gaston Loreux, diretta da Rupert Julian, di cui sono interpreti principali Lon Chaney, Mary Philbin e Norman Kerry.

PIAZZA XXIV MAGGIO AL BUIO

Da vari giorni il lampione di centro di questa piazza non dà luce, e nessuno fino ad oggi non si è occupato di sostituire la lampadina bruciata. A chi di competenza.

PER IL RIPOSO SETTIMANALE

Più volte su queste pagine abbiamo parlato per il riposo obbligatorio settimanale degli addetti e commessi, riposo voluto dalla legge con tanto di Regio Decreto. La sottosezione cormonese dei Sindacati commessi riunita più volte in assemblea ha fatto voti presso questo Sindacato Esercenti ed Industriali e presso la R. Prefettura di Udine ma fino ad oggi non ha avuto una risposta evasiva.

Da TRICESIMO

BUONA USANZA

(3). — Per onorare la memoria del compianto Bertuzzi Luigi, offrirono al Patronato Scolastico: Sorelle Pividori L. 10 — Sorelle Zanin, 5 — Maestra Angela Dri, 5.

Da CIVIDALE

Il fiduciario di zona per l'A.N.C.

(3). — Il cav. Torlini, nominato Commissario per la Federazione Friulana delle A. N. C. ha proceduto, come sappiamo, nella nomina di suoi fiduciari per le varie zone.

Abbiamo appreso con piacere che per le zone del Natisone — Faedis — Tarcento è stato designato il prof. A. M. Catalani, bella figura di combattente autentico, capitano dei mitraglieri, decorato di medaglia d'argento al valor militare.

Egli gode la stima della cittadinanza e merita la fiducia dei compagni d'arme per il suo valore, la sua coltura e la sua serietà. Siamo certi che saprà degnamente assolvere il suo compito con la saggezza e con l'amore che ha dimostrato sinora nella sua pregevole attività.

Case e fitti

Non ci sembra estranea al programma ed agli scopi della Università Popolare l'idea di far tessere da persona volonterosa e competente, delle conferenze sugli sforzi del Governo Nazionale, in riguardo la costruzione di case a buon mercato, e sulla imposta moderazione ai proprietari di abitazioni nei riguardi dei fitti, nella circostanza del passaggio da quello vincolinistico al regime libero.

Il Governo, per venire incontro alla bisogna, ha messo a disposizione cento milioni, e chi è primo è primo come in tutte le cose di questo mondo. Noi quindi fidiamo nella solerte rappresentanza municipale fascista che non lasci trascorrere il breve termine ancora concesso per la domanda di un conveniente prestito e nel caso di insistere sulla domanda già inoltrata.

Si tenga presente che le baracche sono baracche (alludiamo a quelle di Rubignacco). Queste costruzioni hanno un nome molto significativo: ma verrà il giorno, e non sarà lontano, che quelle effimere costruzioni si renderanno inabitabili. Costruendo un buon numero di case economiche, rimarranno libere altre abitazioni per dare ricetto alla povera gente.

Bisogna mettersi in mente, come abbiamo detto ancora, che l'argomento è della massima importanza, più serio di quello che non si creda, anche per lo sviluppo che va assumendo confortantemente la città.

Nella modestissima nostra veste, e come cittadini amanti del paese che ci ha dato i natali, sosterremo la tesi con tutte le nostre forze per il bene comune, per la collettività.

ASSEMBLEA dell'Esposizione Agricola Industriali

Domenica prossima 7 corrente alle ore 10 presso la sede dell'Unione C. E. I. sono stati convocati gli azionisti della Esposizione A. I. del settembre 1925, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria — 2. Approvazione del conto della gestione dell'Esposizione — 3 Eventuali deliberazioni.

La seduta sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

I QUARANTINI IN GITA

E' stata indetta una gita di piacere e di svago fra gli inscritti alla leva dell'anno 1886, per festeggiare la lieta ricorrenza anniversario della seconda coscrizione.

La mèta suggestiva ed attraente sarà Castelmonte il giorno di domenica 14 corrente. Coloro che intendessero aderire sono pregati di farsi prenotare presso il Caffè Bellina, versando la quota di L. 20, e ciò non più tardi di venerdì 12 andante.

ASSEMBLEA

Domenica 7 marzo 1926 alle ore 10 si terrà nella sala del Teatro Ristori, gentilmente concessa, l'annuale assemblea dei soci dell'Opera Nazionale per l'assistenza civile e rel. agli Orfani di guerra, sezione di Cividale, sarà trattato il seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria 1925 — 2. Nomina di un consigliere — 3. Eventuali.

Da S. DANIELE

Ad una modesta "Camicia nera"

(3). — Da qualche giorno, in silenzio come quando partì, è ritornato nella piccola Patria, in seno alla famiglia adoratissima ed agli amici, la giovanissima Camicia nera Germano Sgoifo, non ancora ventenne, reduce dalla Cirenaica, dove si era recato volontario, e dove, incorporato nella gloriosa seconda Legione Libica della M. V. S. N. ha compiuto tutto il suo dovere.

Ad onta dell'innata modestia del nostro valoroso amico, non vogliamo lasciar passare sotto silenzio questo ritorno, perchè Germano Sgoifo non è rientrato ai Patri Lari in congedo per fine di ferma, ma per ristabilirsi, con 90 giorni di convalescenza, di una lunga degenza in luogo di cura a cagione di un incidente di autocarro che gli procurò la frattura di una gamba e di un braccio. La fibra fortissima del nostro giovane amico e l'età, faranno certamente in modo che i segni dell'infortunio abbiano a scomparire senza lasciare alcuna traccia dolorosa; questo è il nostro vivissimo augurio.

Ma parliamo un po' del passato di questo nostro carissimo giovane che ritorna a noi con qualche segno nel corpo, ma purissimo nell'anima, e generoso fino alla dedizione, come sempre.

Ancora fanciullo imberbe, si diede tutto alla causa Fascista; non c'era una spedizione, non un'adunata nella quale Germano Sgoifo mancasse. E guai a chi avesse tentato impedirgli la partenza con la scusante della età giovanissima; era certa la ribellione. Eppoi, in un angolo o nell'altro del camion o dell'auto, Germano Sgoifo trovava il suo posto e partiva. Sempre sereno, sempre allegro e giocoso, il giovanissimo milite dell'Idea, con i suoi canti aveva più di una volta fugate dal cervello di chi era alla testa della spedizione, la preoccupazione per la vita dei sottoposti.

La Marcia su Roma lo vide tra i partenti nella notte freddissima e piovosa.

La costituzione della Milizia lo vide tra i primissimi iscritti.

Allorquando la Patria volle che nuclei di Camicie Nere presidiassero le Colonie, Germano Sgoifo partì, fiero dei suoi 18 anni, orgoglioso di dare tutto se stesso all'Idea ed alla Patria.

E nei venti mesi di permanenza nella lontana Agedabia, mai ebbe a rimpiangere la piccola Patria, il sorriso della mamma adorata, il lettuccio profumato.

Ed ora che sei ritornato, giovanissimo amico Germano, con il corpo assetato di cure, ma con lo spirito elevatissimo, temprato alle fatiche della vita coloniale, i tuoi vecchi amici ti salutano tendendo il braccio romanamente.

Da BASILIANO

Assemblea Combattenti

(3). — Convocati dal Commissario straordinario, signor Fedele Maccugi a, si sono riuniti domenica gli ex Combattenti di questa ricostituita sezione per udire la relazione morale e finanziaria e per procedere alla nomina delle cariche sociali.

I molti presenti (tutti gli altri erano rappresentati o giustificati) ascoltarono con attenzione la relazione morale, nella quale il Commissario ha spiegato le ragioni della crisi combattistica e per cui egli ha accettato la responsabilità di ricostituire la sezione affine di porre termine al nuovo tentativo di alcuni ex combattenti, di fare della stessa una specie di club politico o meglio una officina di ordini del giorno contro il Governo nazionale, agitando presso gli ingenui il fantoccio della libertà tanto cara ai... poverelli di Assisi. Libertà che detto Governo non ha mai tolto a coloro le cui opere sono rivolte costantemente al bene comune, sibbene a quella sparuta schiera di falsi patriotti che al servizio di tutte le sette internazionalistiche, congiurano con incredibile impudenza contro la libertà riconquistata dalla Patria.

Disse che il Governo Nazionale è composto di autentici combattenti e che tutto quanto agli ex trinceristi sarà possibile concedere esso concederà, ma che per essi deve già costituire motivo di soddisfazione il fatto di avere affidato in mani sicure la difesa della Vittoria e del sacrificio dei Morti e dei vivi.

Dopo brevi chiarimenti sulla azione svolta nel periodo di straordinaria amministrazione, la relazione venne approvata ad unanimità, e così pure quella finanziaria.

Proceduto si alla nomina delle cariche per scheda segreta, risultarono eletti i signori, Urbano Angelo, Fabbro Luigi, Del Giudice Romano, Zanin Pietro, Macuglia Fedele.

Al nuovo Consiglio, che si riunirà domenica 7 marzo per la nomina del Presidente venne dato incarico di riaprire le iscrizioni per tutti quei combattenti che nella domanda di iscrizione dichiareranno di accettare le direttive della Associazione Nazionale eretta a Ente morale.

Infine furono spediti i seguenti telegrammi:

«S. E. Mussolini, Roma — Combattenti Basiliano esprimono V. E. Capo Governo Nazionale strenuo difensore diritti Patria Vittoriosa devozione, obbedienza.»

«Triumvirato Combattenti, Roma — Combattenti Basiliano plaudono opera Triumvirato riaffermando disciplina gerarchia».

Da CLAUT

Onoranze funebri ad una benefattrice

(3) (Da Re). — A soli cinquant'anni passava a miglior vita la signora Maria Giordani fu Angelo sorella del concittadino dott. Don Annibale - Professore presso il Seminario Vescovile di Pordenone, e del signor Giuseppe Giordani già Sindaco del Comune.

La compianta defunta buona e pia si era resa benemerita per le opere di carità e di assistenza a beneficio degli ammalati e dei derelitti e la sua repentina dipartita deve appunto essere attribuita ai continui strapazzi per assistere gli ammalati.

Fu una delle principali oblatrici per l'erigendo Asilo Infantile, per cui devolse la cospicua somma di L. 5000.

Ieri seguirono i funerali che riuscirono imponenti per la grande dimostrazione di affetto che il paese volle manifestarle accompagnandola all'ultima dimora.

Tutte le Autorità ed Istituzioni vi parteciparono e sulla bara erano deposte corone della famiglia e dei parenti.

Dopo le funzioni celebrate in Chiesa, il foltissimo corteo si diresse al Cimitero Comunale ove diedero l'ultimo saluto alla cara Estinta il Rappresentante dell'Asilo, signor Secondo Giordani, la Maestra di Cimolais signorina Picciariello, la bambina Rosa Borsatti per la Scuola di Lavoro dell'Asio, e l'Orfano di Guerra e nipote Annibale Colman fu Felice.

Il fratello prof. dott. Don Annibale pronunciò pure commosse parole strappando le lagrime ai presenti e ringraziando per l'omaggio reso all'amata ed indimenticabile sorella.

Da parte nostra rinnoviamo le più profonde condoglianze alla famiglia e ai parenti tutti.

***

Offerte «Pro Asilo Infantile» in luogo di corone e fiori:

Martini Carlo, Sindaco L. 100 — Fratelli Giordani Don Annibale e Giuseppe 250 — Grazinssi Don Gio. Batta 25 — Da Re Pietro Segretario Comunale 10 — Giordani Umberto, Applicato 10 — Roveredo Giuseppe Olà 25 — Menegol Bonaventura fu Gio. Batta 15 — De Florido Giuseppe e moglie Colman Giuseppina 25 — Giordani Terzo e Secondo 25 — Don Dennino Clerici 10 — Famiglia Barzan Vittorio fu Simeone 50 — Santarossa Angelo fu Giuseppe 5 — Borsatti Rosa fu Angelo 10 — Giordani Angelo fu Antonio 10 — Borsatti Eugenio ed Angelo fu Angelo 20 — Borsatti Pietro di Gio. Batta 5 — Barzan Rosa ved. Grava e figli 20 — Protti Giovanni fu Alessandro Cimolais 10 — Cooperativa di Consumo 15 — Giordani Giovanni ed Angelina Lallo 30 — Benfattrice ignota 10 — dott. Carlo Costa medico 50 — De Zan Angelo di Osvaldo Cimolais 10 — Martini Angelo e moglie 25 — Vedova Angelo 5 — Stucchi cav. Carlo 10 — David Rosina 10 — Giordani Maria di Giacomo 10 — Davide Carlo 10 — Totale L. 730.

La famiglia ha offerto a favore dei poveri del Comune la somma di L. 250.

Da GEMONA

L'assemblea dei Mutilati

(3). — I mutilati ed invalidi di guerra della Sezione di Gemona ebbero oggi l'annuale adunata per le elezioni delle cariche sociali per l'anno 1926, e fin dal mattino cominciarono ad affluire alla spicciolata piccoli gruppi di questi eroici soldati, che per la Patria versarono il loro sangue sui campi di battaglia. Ad aprire la seduta il signor Bonitti Francesco ha presentato ai convenuti il rag. Troso Nicola benemerito Presidente della Sezione Provinciale del Friuli ed ha rivolto parole di elogio per l'interessamento che questi svolge a favore dei minorati di guerra.

Il cav. Icilio Sabidussi Presidente del cessato Consiglio Direttivo espose brevemente e chiaramente la situazione finanziaria e morale del sodalizio che ad unanimità viene approvata.

Commemora con elevate parole ed ispirate a puro senso di alto patriottismo la nostra Regina Margherita di Savoia e ricorda le benemerenze del defunto segretario Benvenisti.

Prende quindi la parola il signor Troso che spiega ai presenti lo scopo e le finalità della associazione, rivolge un vivo elogio al signor Sabidussi per la lodevole e disinteressata opera svolta in seno alla sotto Sezione.

Al nuovo presidente Bonitti Francesco valoroso tenente degli Alpini decorato più volte al valor militare, ha rivolto un sincero e doveroso plauso per il lavoro per l'opera chce ha dedicato alla sotto sezione che ha resa più perfetta nella disciplina e nell'organizzazione. Spiega che date le finalità dell'associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra e di quella degli ex Combattenti nella vita Nazionale dopo l'illustrazione fatta dall'on. Moretti e propone che tutti i soci abbiano ad iscriversi nella Sezione Combattenti.

La proposta è stata accolta con vivissimo piacere e fu deciso l'iscrizione in massa nella A. N. C..

Sempre su proposta del signor Troso si adivenne alla sottoscrizione pro monumento al martire Battisti per la quale furono raccolte 65 lire che vennero trasmesse a S. E. Primo Ministro on. Mussolini.

Si passa quindi alla elezione delle cariche e per acclamazione risultarono eletti:

Bonitti Francesco, presidente — Danelutti Giovanni, segretario economo — Lizzi Giuseppe — Di Bernardo Sante e Costantini Giovanni, Consiglieri — Cucchiaro Pancrazio e Cecchini Ovidio, Revisori dei conti effettivi — Cucchiaro Giovanni e Bertossi Antonio, supplenti.

***

Vennero spediti telegrammi all'on. Mussolini, on. Delcroix, on. Moretti, medaglia d'oro Slataper ed al Comitato Centrale dei Mutilati in Roma.

Ai convenuti venne offerto un Vermouth servito da quel impareggiabile patriota Falomo che è sempre presente a tutte le manifestazioni patriottiche.

Seguì all'albergo Centrale un succulento pranzo di oltre trenta coperti dove regnò la massima allegria e cordialità.

Molto gradito l'intervento del signor Tomat presidente della Sezione di Tarcento.

AL SOCIALE

Domani sera verà dato dalla compagnia Marazzini il nuovo lavoro drammatico del Forzano «Lorenzino» che al vostro Sociale riscosse dalla più eletta e appassionata cittadinanza udinese un successo encomiabile.

Il cav. Alessandro Salvini, il cav. Marazzini saranno i maggiori interpreti di questo bel lavoro.

Da LATISANA

FUNEBRI SOLENNI

(3). — Lunedì 1. corrente ebbero luogo le solenni onoranze funebri del compianto giovane Giovanni Bertoli, appartenente ad una delle principali famiglie latisanesi, rapito in pochi giorni all'affetto dei suoi cari.

Alle ore otto in Palazzolo dello Stella con l'intervento di tutta la popolazione, accompagnata dalla banda musicale, la cara salma posta sulla carrozza funebre di prima classe trainata da quattro cavalli bardati a nero ed adorna dalle magnifiche corone della moglie dei genitori, del fratello, della sorella, dei succeri, degli affittuali di Bevezzana o Palazzolo, dopo le solenni esequie nella chiesa del paese, proseguiva per Latisana. Quivi venne deposta nella camera ardente preparata nella casa paterna; indi accompagnata dal Clero di tutto il circondario, dalle Associazioni cattoliche, dalle rappresentanze: Casa di Ricovero, Asili, Istituti di beneficenza venne trasportata al Duomo parrocchiale addobbato per l'occasione, completamente a lutto, e dove si svolse commoventissima la funzione religiosa.

In ciascuno dei sette altari del Sacro Tempio venivano contemporaneamente celebrate le messe in suffragio del caro Estinto, ispirando un vivo sentimento di profonda commozione in tutto gli intervenuti. Dopo l'assoluzione alla salma, l'imponente corteo proseguiva per il Camposanto dove la Salma venne tumulata nella Cappella di famiglia. Quivi il cugino dott. Clemente Marianini con sentite ed appropriate parole, pronunciò un elevato discorso, ricordando la bontà d'animo dell'Estinto, porgendogli l'ultimo vale e ringraziando gli intervenuti a nome della famiglia.

Porgiamo le più sentite condoglianze ai congiunti tutti.

Stamane alle ore 8 dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione cessava di vivere il Tenente Colonnello nella Riserva

Vittorio Cortelazzi

Cav. della Corona d'Italia e del S. S. Maurizio e Lazzaro

Danno angosciate il triste annunzio la moglie TERESITA CIRIO, le figlie MARIA e MILENA, le sorelle i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani giovedì 4 alle ore 9 da Via Giovanni d'Udine 16.

La Salma verrà trasportata a Ostiglia (Mantova) per essere deposta nella tomba di famiglia.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine 3 marzo 1926.

Comune di Tarcento

Avviso di Concorso

A tutto 31 marzo 1926 è aperto il concorso al posto di Medico Chirurgo dell'unico reparto medico del Comune di Tarcento (abitanti 6748 dei quali 634 iscritti nell'elenco dei poveri).

Stipendio L. 9.000 annue aumentabili di un decimo per sei consecutivi quadrienni; indennità di servizio attivo in L. 500; indennità per spese di trasporto in L. 1.000; doppia indennità caroviveri nella misura e per la durata consentite.

Se all'eletto dovesse venire conferita la nomina di Ufficiale Sanitario, gli verranno per tale titolo corrisposte altre L. 1.000 annue.

Documenti di rito.

Richiedere avviso ed informazioni alla Segreteria Comunale.

Il Sindaco
Dott. MONTEGNACCO

Da PALMANOVA

Assemblea dipendenti enti locali

(3). — Lunedì alle 14, in una sala del Palazzo municipale di Palmanova, gentilmente concessa dall'Ill.mo signor Sindaco cav uff De Lorenzi, si sono riuniti i Dipendenti comunali della zona, iscritti alla Sezione dell'Associazione Nazionale del Pubblico Impiego, per la rinnovazione delle cariche.

Presiedeva l'assemblea il Segretario Provinciale dell'Impiego signor Olivieri che ebbe parole di plauso per i numerosi intervenuti, per la Sezione che disciplinarmente ed organicamente è fra le prime della Provincia del Friuli e per l'opera fattiva e diligente del Segretario di Zona rag. Monico

Trattò della trasformazione delle Sezioni del Sindacato in Sezioni dell'Associazione Nazionale del pubblico impiego, degli organici e di altri problemi inerenti ai dipendenti degli Enti Locali dando assicurazioni del suo interessamento per tutte quelle questioni che non ancora furono definite. Infine invitò i presenti ad eleggere i membri del Direttorio in sostituzione degli attuali scaduti.

Le parole del signor Olivieri furono accolte con vivo compiacimento dai presenti i quali, alla fine, applaudirono entusiasticamente. Furono inoltre rinnovati gli applausi al Segretario della Sezione rag. Monico

Per acclamazione vennero eletti membri del Direttorio i sigg. rag. Monico Amedeo, Segretario Comunale di Bagnaria Arsa — Chiaruttini Benedetto, Segretario Comunale di S. Giorgio di Nogaro — Lodolo Antonio, Segretario Comunale di Bicinicco — Cividino Guido, Segretario Comunale di Trivignano e Ciotti Bonifacio, Applicato del Comune di S. Maria la Longa

Il Segretario di Zona ringraziò il Segretario della Corporazione per il suo costante interessamento a favore della classe. Dietro sua proposta l'Assemblea deliberò di inviare telegrammi al Segretario Generale della Corporazione del Impiego e al Segretario Provinciale dei Sindacati Fascisti.

Dopo l'adunanza della Sezione, si riunirono i nuovi membri del Direttorio per la nomina del Segretario di Zona. Venne riconfermato per acclamazione il rag Monico.

Da FLAIBANO

ASSEMBLEA

del Consorzio Agrario Cooperativo

(3). — Domenica scorsa si riunì l'assemblea di questo Consorzio Agrario. Numerosi i soci intervenuti per l'importanza degli oggetti che dovevansi trattare. Venne data lettura e fornito ampia dimostrazione del conto consuntivo 1925 che fu approvato all'unanimità e dopo varie discussioni, venne pure approvato il bilancio preventivo 1926. Si sono constatati con soddisfazione gli ottimi risultati ottenuti da questo Ente sorto or sono cinque anni, e che ha dato modo agli agricoltori di intensificare sempre meglio la razionale coltivazione dei propri campi.

Fu tributata una lode agli amministratori nonchè al segretario contabile signor Domenico Picco che disimpegnò con molta competenza le mansioni affidategli.

Alla fine fu chiamata l'assemblea a nominare n. 4 membri del Consiglio scaduti per anzianità e ciò in base allo Statuto che regola il Consorzio.

Fatto lo spoglio delle schede riuscirono rieletti alla quasi unanimità di voti i signori cav. Vittorio Cescutti, Enrico Dreosto, Virgiglio Picco e Giuseppe Picco.

PER L'INAUGURAZIONE della Sezione Balilla

Contrariamente a quanto era stato già predisposto l'inaugurazione della Sezione Balilla di questo Comune anzichè il 19 marzo giorno della tradizionale sagra di S. Giuseppe, è stata rimandata al giorno 5 aprile.

Ciò per rispettare i riti religiosi che erano già stati fissati dal clero locale per la prima data

Da S. MICHELE al Tagliamento

PRO ERIGENDA CASA DI RICOVERO

(3). — Per iniziativa della Giunta municipale è stato costituito un Comitato per l'erigenda Casa di Ricovero: istituzione questa di cui da tanto tempo era sentita la necessità nel nostro Comune.

A Presidente-onorario di tale Comitato è stato eletto il nostro illustre e benemerito concittadino comm. ing. Agostino Zamboni, direttore della Compagnia Italo-Argentina di Elettricità. Al Comitato sono pervenute le seguenti offerte:

Cav. Ugo Colonna, Sindaco del Comune L. 100 — Galizia Domenico, per concessione permesso festa da ballo durante il carnevale scorso L. 50 — Zongaro Antonio, idem L. 50 — Dipendenti comunali e maestri in occasione della nomina a Cavaliere del Sindaco cav. Ugo Colonna L. 52 — Gaspardi Giuseppe per onorare la memoria del compianto maestro Ambrosio Giustiniano. L. 100 — Carraro Ernesto per onorare la memoria del compianto maestro Ambrosio Giustiniano L. 5 — Totale L. 387.

Da CODROIPO

PER IL MONUMENTO A BATTISTI

(3). — La sottoscrizione pro Monumento a Cesare Battisti in Bolzano fu promossa dall'Amministrazione comunale alla quale pervennero le seguenti oblazioni:

Comune di Codroipo L. 50 — Cozzutti Natale L. 10.

Versarono L. 5 ciascuno: Forte Cesare — Blasoni avv. cav. Dionisio — Di Spilimbergo co. Pirro — Giusti Pietro — Brovedani Giovanni — Zoratto Roberto — Ditta Giovanni Pellizzo — Cosivi Liberale — dott. cav. Luciano Ciani — Petrosini Riccardo di Flaibano — Ballico Domenico — Venuti Renato — Sambuco Roberto — Toso Giuseppe — Querini Pietro — dott. Giuseppe Chiesa — Chiesa Vallentino — Fabris Giovanni — Jommi avv Gherardo — Marzola Umberto — Faleschini dott. cav. Giovanni — Curletti Teobaldo — Clerici geom. Livio — Dorigo Agostino — co. Giovanni Bainardis — dott. Ugo Zanelli, L. 10 — dott. Elisa Zanelli, 10 — Cengarle Guido, 5 — Totale L. 210.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria del defunto Giuseppe Sabbadini sono state fatte le seguenti oblazioni a beneficio della locale sezione dell'Associazione Antitubercolare:

Ballico Domenico L. 10 — Pittoni cav. Giacomo, 10 — Della Mora Elisa in Peteri, 10 — Giusti Pietro, 10 — dott. Giuseppe Chiesa, 5

La Presidenza ringrazia.

Da FAEDIS

PER IL MONUMENTO A BATTISTI

(3). — Elenco delle sottoscrizioni raccolte dall'Ufficio municipale e della locale Sezione del P. N. F.:

Comune di Faedis L. 50 — Sezione del P. N. F. di Faedis 20 — Società Festeggiamenti Carnevale 1926 di Faedis, 50 — Borgnolo Giovanni, Faedis, 5 — Borgnolo Giulio, 5 — Borgnolo Eugenio, 5 — Tomat Luigi fu Luca, 10 — Pascoletti dott. Francesco, 5 — Tomat Mario, 5 — Mazzucato Ferdinando, 3 — Bianca Scubla ved. Della Giusta, 3 — De Luca Gio. Battista, 3 — Giaretta Girolamo, maresciallo dei RR. CC., 3 — Caruzzi Antonio, 3 — Gialotti Isidoro, Campeglio, 2 — Sgiarovello Massimo-Antonio, Raschiacco, 2 — De Luca Cesare, Faedis, 2 — Obit Giovanni, 2 — Polana Amadio, 2 — Dellina Alberto, 1 — Secco Enrica ved. Zani, 2 — Cornear Napoleone, 1 — Mesolo Tullio, 1 — Florit Pietro 1 — Lombardo Luigi, 1 — Secco Italia, 1 — Perabò Vito 1 — Fortunato Pietro, 1 — Peressutti Andrea, 1 — Cobai Paolo, 1 — Pizzini Luigi, 1 — Cont Michele Costapiana, 6.50 — Totale somma raccolta a tutto il 28 febbraio 1926 L. 193.50.

Da BRUGNERA

DUE SUICIDI

(3). — A breve distanza di tre giorni la cronaca registra due suicidi. Natale Samassa fu Giovanni di anni 53, licenziato da domestico perchè alzava troppo il gomito, si gettava nel Livenza e il cadavere fu pescato a mezzo chilometro più a valle.

Pure nel Livenza si gettava il fabbro Carlo Carniello fu Giacomo d'anni 42. Anche questo sventurato era dedito all'alcool.

Decisioni del Consiglio Scolastico

Il Consiglio Scolastico della Venezia Giulia ha preso le seguenti deliberazioni che riguardano la nostra provincia:

Pagnacco: Istituzione V. classe mista, approva — Rive d'Arcano: Istituzione V. classe mista, approva — Teor: Istituzione V. classe mista, approva — Bertiolo: Istituzione V. classe mista, approva — Rivolto frazione Beano: Istituzione IV. classe mista, approva — Rivignano, frazione Flambruzzo: Istituzione IV. classe mista, approva — Cassacco, frazione Ruspano: Istituzione V. classe mista, approva — S. Vito al Tagliamento: Norme regolanti il trasferimento degli insegnanti elementari, prende atto — Tarvisio: Augustin Pfeiffer Anna: ricorso contro il computo dell'anzianità di servizio, parere sfavorevole — Gorizia: Bergue Gabriella, ricorso contro la mancata sistemazione definitiva, parere sfavorevole — Riassunzione in servizio del maestro Orazietti Giovanni, approva — Istituzione di 65 nuove scuole in via di esperimento, approva — Pordenone: Maestra Casal-Garbin Pia, aspettativa per motivi di salute, approva — Gemona: Maestra Bonitti-Chiavola Maria aspettativa per motivi di salute, approva — Pordenone: Maestra Larese Aurelia, nomina, approva — Udine: Maestra Scagnolari-Guarnieri Antonietta, revoca di nomina a maestra in soprannumero, approva — S. Vito al Tagliamento: Nomina di insegnanti provvisori, supplenti e titolari, approva — Pordenone: Maestre Zanetti Ave e Crovato Elisa, congedi per malattia, approva — Maestra Marcolini Lina, congedo per malattia, approva — Brugnera: Patronato Scolastico, nomina di un commissario straordinario nella persona della maestra Mazzanovich Elvira — Venzone: Patronato scolastico, bilancio preventivo 1926 e consuntivo 1925, approva il consuntivo e rimanda il preventivo — Roveredo in Piano: Patronato scolastico, bilancio consuntivo 1923 e 1924, preventivo 1924 e 1925, approva — Pordenone: Patronato scolastico, bilancio consuntivo 1925, approva — Montenero d'Idria: Patronato scolastico, bilancio preventivo 1926, approva — Frisanco: Patronato scolastico, bilancio preventivo 1926, approva — Vito d'Asio: Patronato scolastico, bilancio preventivo 1926 e consuntivo 1925, approva — Cordenons: Patronato scolastico, bilancio consuntivo 1924 e preventivo 1926, approva — Maniago: Patronato scolastico: bilancio consuntivo 1924, approva — Fiume Veneto: Patronato scolastico: bilancio preventivo 1923-24, 1924-25, 1925-26, approva — Villa Santina: Patronato scolastico: bilancio preventivo 1926, approva — Resia: Patronato scolastico: bilancio preventivo 1926, approva — Roveredo in Piano: Patronato scolastico: bilancio consuntivo 1925 e preventivo 1926, approva — Fiume Veneto: Patronato scolastico: bilancio consuntivo 1923-24-25, approva.

:: CRONACA UDINESE ::

La questione Ospedaliera

nella Relazione dell'on. Spezzotti

Nelle «Note informative» che l'onorevole Spezzotti indirizza all'odierno Commissario del Comune di Udine, nelle quali è esposto lo stato attuale di quel complesso di iniziative destinate a portare la città al grado che le compete come capoluogo di una fra le più vaste Provincie d'Italia, c'è anche una parte che entra nella sfera di quelle opere che, per la loro finalità, sono di particolar spettanza del medico, giacchè investono problemi tecnici di igiene e di sanità pubblica.

Alludo al nuovo Ospedale.

L'essersi occupato con fervore e con passione della questione Ospedaliera, è veramente indice di mentalità tutta moderna: chi non comprende l'importanza che nella vita sociale hanno i problemi sanitari, è in arretrato per lo meno di mezzo secolo. Quello dei nuovi Ospedali è fra i più ponderosi, trattandosi anche di istituzioni spesso grandiose, e sempre costose, chiamate ad assolvere uno dei più gravi compiti ai quali una intera comunità, o aggregato di più unità, sono direttamente interessate.

Il problema si agita per ogni dove. Tacque durante la guerra, ed or riprende, sì che le città maggiori: Roma, Napoli, Milano, Torino, Bologna ecc., al pari delle minori e delle medie, hanno allo studio i progetti di nuove e radicali sistemazioni dei loro ospedali.

Udine, essa pure ha sentito la necessità di prendere in esame il suo problema ospedaliero, preoccupante sotto tutti i punti di vista. Nell'attuale vecchio edificio, le deficienze sono così gravi e così profonde che ad attenuarle non vale nè la scienza e l'abnegazione del personale sanitario, nè il buon volere degli amministratori.

Basta vedere i reparti dei tubercolosi, che non rispondono nè ai precetti della più modesta igiene ospedaliera, nè a dettami di umanità.

Si lotta collo spazio che manca, coi locali che non ci sono, coll'aria stessa che difetta.

Mettere le mani nell'attuale Ospedale per ridurre, per trasformare, per adattare alla meno peggio sale e reparti e laboratori insufficientissimi, vuol dire non risolvere nulla, sprecar denaro.

Il vecchio edificio non ha capienza sufficiente per accogliere l'aumentato numero di malati. Esso, di fronte alla angustia sua, acquista forma e sostanza di un vero letto di Procuste.

Devesi perciò tributar lode amplissima agli Enti cittadini, Cassa di Risparmio, Ospedale, Comune, Provincia, di aver guardato coraggiosamente in faccia il problema, di averlo voluto studiare a fondo e di non aver indietreggiato innanzi alle gravose cifre che segnano i necessari concorsi finanziari di ognuno di essi, pur di dare alla città nostra un Ospedale che risponda ai requisiti della più moderna tecnica ospedaliera per soccorrere ai bisogni dei ricoverati poveri e far cosa degna della città.

Per risolvere il problema, gli Enti consorziati hanno battuto la via maestra del concorso, al quale presero parte valorosi professionisti, compresi alcuni specialisti di costruzioni ospedaliere; e la Commissione giudicatrice scelse quello fra i progetti che le sembrò, naturalmente, il migliore.

E qui cominciano le dolenti note.

Nella relazione in parola c'è qualche cosa che agli attenti lettori ha arrecato non poca meraviglia, e cioè una serie di chiari accenni alla necessità di rimaneggiare completamente il progetto premiato, del quale non rimarrà quasi nulla. Rimarrà soltanto nei conti passivi del Consorzio la spesa di circa 200 mila lire — che tanto ha costato il «solo» progetto premiato — senza tener calcolo della spesa degli altri premi, e di altre spese accessorie.

Il Consorzio non ha colpa alcuna; ma il buon pubblico ha ragione di domandarsi come possa accadere tutto questo, quando una competente Commissione ha solennemente interloquito col presunto peso della sua autorità tecnica.

Il pubblico curioso, con questa sua meraviglia, dimostra una volta di più di essere quell'ingenuo che è sempre stato.

Le Commissioni sono quel che sono, ed io ho dovuto da lungo tempo convincermene che la competenza è un mito. Ma, se non esiste che come concezione astratta, abbondano invece i competenti, perchè per diventar tali non occorre aver studiato, lavorato, vinto molto, essersi specializzati in un determinato ramo; tutto questo è superfluo e inutile. Basta esser chiamati ad occupare un posto nelle amministrazioni pubbliche, nelle Banche, nelle Assicurazioni, negli Istituti, nelle Commissioni.

Il più tipico rappresentante della imbecillità ed ignoranza umana, il giorno che il favore dei coscienti e liberi elettori, o la gioconda fortuna degli eventi lo porta ad un seggio in un'Amministrazione, diventa per questo solo fatto un competente amministratore, e magari un alto o basso Commissario.

E' cosa di tutti i giorni, di tutti i luoghi, e che, dal più al meno, si ripete in tutti i tempi.

In una sfera più elevata, nella quale primeggiano le «elites» della intelligenza, basta esser chiamati, e non si rifiuta mai, o quasi mai, a far parte di una Commissione, anche se non si possiede alcun titolo specifico, per essere immediatamente battezzati e cresimati per «illustri competenti».

Questo spiega perchè abbiano avuto sanzione in ogni campo, errori e brutture.

O chi non sa che tutte le brutture e le mostruosità architettoniche e monumentali che deturpano le magnifiche vie e piazze medioevali d'Italia nelle quali artefici modesti e spesso anonimi, senza il crisma di tante Commissioni, hanno profuso i tesori della loro genialità latina, e del loro squisito e profondissimo senso d'arte, tutte queste brutture, dico, hanno avuto la sanzione delle «competenti commissioni»?

E non è da dire che non fossero composte di egregie persone!

Non c'è da meravigliarsi se altrettanto accade allorchè c'è di mezzo una questione che, per esser bene risolta, richiederebbe una particolare specializzazione tecnica, e per ciò che riguarda i progettisti, una maggiore spastoisazione da norme rigide di concorsi.

Tutto questo spiega perchè oggi ci si trovi al punto di aver un progetto che, sono parole dell'on. Spezzotti, «deve essere «profondamente» riveduto, prima di iniziare i lavori».

Io sono ben lieto di aver per primo contribuito a lumeggiare le manchevolezze di una parte del progetto, così da poter correre ai ripari; e di aver prospettato al Consiglio Sanitario il mio profondo dissenso sul modo col quale il progettista aveva creduto di risolvere il problema tutto moderno del ricovero ospedaliero dei tubercolosi. Dissenso che io feci conoscere, senza reticenze o eufemismi, anche ai componenti del Consorzio.

Fortuna ha voluto che i tecnici del Ministero dell'Interno, pur non essendosi approfondito in rilievi di ordine generale, rimandassero il progetto per modificazioni di dettaglio, delle quali taluna importante.

In tal modo i due membri del Consorzio che rappresentano i due Enti più interessati e più addentro nella questione, l'on. Spezzotti, e il Presidente dell'Ospedale, colonnello cav. Rubbazzer, avendo compreso appieno la ragionevolezza delle critiche e delle osservazioni, hanno compresa anche la necessità di provvedere ad una revisione dell'intero progetto.

E a questa è stato messo mano, e sarà «ab imis».

Il reparto tubercolosi, quello che più di ogni altro ha bisogno di sorgere al più presto, dovrà essere riformato «in toto», per acquistare il carattere tutto moderno di Reparto a tipo sanatoriale, del quale basta viaggiare un po' all'estero e anche in Italia, per avere esempi magnifici.

Di questa parte di ciò che ormai si deve chiamare vecchio progetto, è desiderabile che non rimanga pressochè nulla, nè come fabbricati, nè come ubicazione, nè come orientamento. E sarà bene che così si faccia.

Ed anche gli altri reparti dovranno essere trasformati, ridotti di numero, orientati diversamente, coperti diversamente, più utilmente collocati; e, in ognuno, i piani potranno essere aumentati, senza che la più rigida igiene abbia a ridire, mentre ne avvantaggerà l'economia dell'esercizio.

Così ci si è messi sulla buona via, e bisogna procedere. A coloro che sono eternamente nel limbo dei dubbio, diremo semplicemente che fermarsi, vorrebbe dire tornar indietro.

E indietro non si torna.

Sarà questione di ritmo, più o meno accelerato: sarà questione di vedere se il problema va risolto immediatamente «in toto», o se va scisso nei vari suoi componenti, per dare ad ognuno di essi la soluzione che, nel tempo, appare la più urgente.

C'è qualche reparto, ad esempio, che per l'ingente numero di malati che dovrà accogliere, forma da se stesso una unità ospedaliera, che per vivere non ha necessità imprescindibili di collegamento con altri reparti, e può funzionare a sè, senza che aumentino i gravami di esercizio.

Provvedere immediatamente a ciò che riveste carattere di maggior urgenza, vuol dire intanto dar aria là dove si soffoca.

E vorrebbe dir anche facilitare la soluzione del problema finanziario, che ha le sue difficoltà e le sue incognite.

Ma noi abbiamo fiducia che tali difficoltà saranno superate, perchè non fa difetto nè la forte e perspicua volontà, nè l'abilità negoziatrice dei preposti alla grande opera, la quale, ultimata che sia, sarà di vero e sostanziale decoro cittadino.

G. Pisenti

Università popolare

Il grande successo che Mario Nordio ottenne con le sue conferenze a Trieste e altrove ci rende certi che questo smagliante oratore avrà anche a Udine una serata degna di lui e della sua fama.

A Trieste una delle sue ultime conferenze, pochi giorni or sono, richiamò tanto pubblico, da costringere gli inservienti a chiudere le porte molto prima dell'ora fissata per l'inizio. La conferenza dovette esser replicata e lo fu con nuovo grande concorso di persone d'ogni ceto; poichè erano tutti desiderosi di sentire la parola di questo giornalista, di cui già avevano ammirato vari articoli sui quotidiani, articoli che egli mandava dai luoghi visitati, nitidi e precisi come fotografie, improntati ad un'arte viva e personale come quadri.

Non è da oggi che artisti e pensatori si rivolgono alla Palestina per chiederle un soffio di quella poesia che da cose e persone, dalla storia e dai costumi emana intensa come inebriante profumo; o per ottenere una risposta all'eterno dubbio, e per chiedere sapienza e pace; ma oggi questo movimento si è intensificato. Già la guerra, che ha scosso gli uomini forse ancor più spiritualmente che materialmente, sia un naturale ritorno, una logica fase del periodo della umanità, questo risveglio di spiriti che si ripercuote anche sull'arte e su tutti gli studi in genere è profondo e reale. E chi non guarda alla religione di Dio, guarda ad un'altra religione, a quella dell'arte e della vita.

Mario Nordio parlerà questa sera su «La Palestina mistica e pittoresca»; descrivendo il proprio viaggio in quella regione e la vita i costumi dei diversissimi popoli che la abitano e che conservano quasi intatti i caratteri etnici degli antichi progenitori.

L'Università Popolare ha posto in vendita i biglietti per questa conferenza presso la libreria Carducci, la cartoleria Miani, ed il bidello del R. Istituto Tecnico.

Assemblea dei Mutilati ed Invalidi

(Sezione di Udine)

Il giorno 14 corrente alle ore 9 precise in prima convocazione ed alle 9.30 in seconda convocazione avrà luogo l'assemblea ordinaria dei soci.

Tutti i Mutilati dovranno riunirsi al Piazzale della Stazione alle ore 8.30 precise ora in cui si inizierà la sfilata per portarsi nella Sala del Consiglio Comunale (Palazzo della Loggia) gentilmente concessa dall'ill.mo Commissario del Comune.

I lavori dell'assemblea saranno preceduti di un ricevimento offerto dalla Autorità Cittadina.

I Consigli Sottosezionali dovranno intervenire al completo e con Bandiera.

I Mutilati per il Monumento a Battisti

La sezione Provinciale di Udine dei Mutilati e Invalidi di guerra ha trasmesso dall'Associazione stessa a Roma la somma di L. 330, primo elenco contributi, (Sottoscrizione monumento «Cesare Battisti») allegando alla rimessa la lettera di vera ed entusiastica adesione alla sottoscrizione promossa dal Capo del Governo.

Concerto della Società corale "Euterpe,,

Per iniziativa della « Società degli Amici della Musica », domenica 7 marzo, alle ore 21, nel Teatro Sociale, la Società Corale « Euterpe » di Venezia, composta di 50 esecutori, diretta dal maestro Guglielmo Russo, darà un concerto col seguente programma:

Parte prima.

Beethoven: « La gloria di Dio » — a quattro voci

Gounod: « Leggenda Bretone » — a quattro voci.

De Rillé: « La sera » (pastorale) — a quattro voci.

Parte seconda.

Pratella: « Ninna nanna » — a quattro voci — (dallo « Canto Romagnolo »).

Russo: « Luna di maggio » — a tre voci.

Russo: « Vendemmiale » — a 4 voci.

Parte terza

Bianchini: « La Perla » (canzonetta veneziana) — a quattro voci.

Zanella: « Pasqua di Resurrezione » — a quattro voci.

Veneziani: « Mattinata » — a 4 voci.

***

La Società Corale « EUTERPE » di Venezia — sorta per la ferma volontà di amatori e cultori del canto, iniziò la sua vita ufficiale il 13 febbraio 1923. La « Euterpe » nella sua attività artistica ha segnata una continua ascesa e può oggi considerarsi una delle prime Società Corali Nazionali, degna continuatrice delle nobili tradizioni del canto corale della nostra bella Terra.

Nel 1923 a pochi mesi dalla sua formazione la vediamo vincitrice del concorso corale delle Tre Venezie tenutosi a Mestre ove fu classificata prima assoluta.

Nel 1924 si aggiudica il primo premio nel concorso Nazionale Corale di Padova e nel 1925 il primo premio nel concorso regionale di Thiene.

La varietà del repertorio classico e moderno scelto con un senso di arte vera; la perfetta esecuzione dei cori e la magnificenza delle voci che compongono la massa fruttarono all'« Euterpe » le ambite audizioni della Società del Quartetto di Venezia, del gruppo Universitario di Venezia, del Liceo Rossini di Pesaro, della Società del Teatro di Fano, dell'Istituto Musicale Pollini di Padova, della Società del Quartetto di Bassano, del Municipio di Venezia per concerti di cultura popolare, del Comitato Monumento ai Caduti di Venezia, di Dolo, di Conegliano oltre a innumerevoli concerti di beneficenza per opere ed istituzioni filantropiche.

L'« Euterpe » è composta unicamente di operai artigiani o gondolieri ed è diretta dal Maestro Guglielmo Russo, tempra perfetta di artista e animatore.

***

Potranno intervenire al Concerto, a pagamento, anche i non soci.

I soci della « Società Amici della Musica » hanno ingresso gratuito alla platea e palchi e alla seconda galleria.

Commissione per l'esame dei testi

Il R. Provveditore agli Studi per la nostra Regione comunica:

Le istanze in carta legale di autori ed editori per richiedere l'esame dei loro testi debbono essere accordate dalla quietanza della tassa pagata all'Ufficio del Registro L. 75 per ogni volume destinato alle prime due classi elementari; L. 100 per ogni altro volume. Alle domande devono essere aggiunte cinque copie a stampa o in bozza di stampa o in bozza di stampa del libro da esaminare.

La Comissione ministeriale per l'esame dei testi tiene normalmente due sessioni l'anno.

L'epoca delle sessioni e il termine di presentazione delle domande di esame dei libri sono fissati con ordinanza del Ministero. Per il corrente anno il termine di presentazione delle domande è fissato al 31 marzo. La Commissione inizierà i suoi lavori nel mese di aprile.

Dei libri aprovati in ciascuna sessione sarà formato un elenco da pubblicarsi imediatamente dopo la chiusura della sessione.

Collegio dei ragionieri del Friuli

Convocazione di adunanza generale

I ragionieri iscritti nell'Albo del Collegio del Friuli sono inviati ad intervenire all'adunanza generale che avrà luogo in una sala gentilmente concessa dalla Federazione Commercianti ed Industriali, in Piazza del Duomo N. 1, il giorno di domenica 14 marzo 1926 alle ore 10 antimeridiane in prima convocazione, ed in difetto alle ore 11 in seconda convocazione, per deliberare sui seguenti oggetti: Comunicazioni della Presidenza — Approvazione del Consuntivo 1925 — Approvazione del Preventivo 1926 — Nomina dei Consiglieri uscenti o dimissionari — Varie.

Escono per estrazione i signori prof. Cella — Dott. Dal Dan e prof. Pagura; per dimissioni volontarie il rag. Agnoli ed il rag. Tinti. Gli uscenti sono tutti rieleggibili.

Associazione Nazionale Alpini

(Sezione di Udine)

La Presidenza della sezione udinese dell'Associazione Nazionale Alpini, informa i propri soci che l'assemblea annuale che era stata fissata per il giorno 5 corrente, è stata rimandata al giorno 13 marzo (sabato); ore 19.30, e avrà luogo nei locali dell'Albergo Toppo (Via Cavour).

Dopo l'assemblea vi sarà il tradizionale « Rancio speciale »; quelli che vorranno parteciparvi sono pregati di dare la loro adesione entro il giorno 11 (giovedì) presso la Cancelleria Cremese (via Cavour) e di versare la quota di L. 15.

Onorificenza

Il colonnello comandante la Legione della R. Guardia di Finanza, cav. Gaetano Gregorio, è stato nominato cav. dell'Ordine di SS. Maurizio e Lazzaro.

Congratulazioni all'egregio colonnello per la nuova meritata onorificenza conferitagli da S. M. il Re.

Fascio di Udine

Il Fascio di Udine comunica:

Il fascista Giovanni Doria al quale non era stata consegnata la tessera per l'anno 1926, è da considerarsi espulso dal Partito per continuata indisciplina ed incomprensione politica.

Società protettrice dell'infanzia per le cure alpina e marina

La Presidente della Società Protettrice dell'Infanzia ex Fascio di Caporetto-Orgnani ha fatto pubblicare il manifesto con cui sono aperti i concorsi alla cura alpina nella Colonia di Fratis per i bambini bisognevoli di cura aventi il domicilio di soccorso in Udine quanto negli altri Comuni della Provincia, nonchè alla cura marina nella Colonia di Grado e nell'Ospizio Marino Veneto di Lido (breve o prolungato soggiorno al mare) per i bambini bisognevoli di cura aventi il domicilio di soccorso nel solo Comune di Udine.

I concorrenti orfani di guerra dovranno presentare la domanda di concorso direttamente al Comitato Orfani di guerra.

Possono concorrere bambini d'ambo i sessi, ma specialmente i «predisposti alla tubercolosi», gli «ammalati di tubercolosi glandulare (latente)» e gli «ammalati di forme tubercolari chirurgiche», bisognevoli di cura breve o prolungata. Non saranno accolti bambini che presentino malattie infettive o contaggiose in atto, gli anormali e gli affetti da enuresi pertinace.

I posti saranno assegnati a totale pagamento (L. 9 al giorno), a pagamento parziale e gratuiti. Questi ultimi saranno assegnati soltanto ai concorrenti che risulteranno appartenere a famiglie assolutamente povere.

Le cure in Colonia avranno inizio nei primi giorni di giugno p. v. e i periodi di cura non saranno inferiori a un minimo di 45 giorni. Le cure all'Ospizio avranno la durata prescritta dalla Commissione medica.

Alle cure sopra indicate saranno ammessi bambini d'ambo i sessi dai 6 ai 14 anni a 30 giugno 1926, ed in casi eccezionali saranno accolti per la cura marina all'Ospizio Marino Veneto di Lido anche bambini d'età inferiore ai 6 anni ma che non abbiano però meno di 3 anni.

Le domande con i relativi documenti dovranno dai concorrenti che appartengono per domicilio di soccorso al comune di Udine essere presentate a mezzo dei genitori (tutti i giorni non festivi dalle ore 17 alle 18) all'ambulatorio della Società Protettrice dell'Infanzia in via Manzoni; le domande dei concorrenti provinciali (per la sola cura alpina) potranno essere trasmesse a mezzo postale allo stesso indirizzo.

Il concorso per l'ammissione alle cure gratuite e a retta ridotta si chiude il 31 marzo 1926 e non saranno prese in considerazione le domande che perverranno dopo tale termine.

Invece, per le cure a totale pagamento, il concorso rimane aperto fino al 31 maggio 1926.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi all'Ambulatorio della Società, in via Manzoni.

"Solo un punto fu quel che ci vinse!,,

E' questo il titolo della conferenza che il prof. Vincenzo Paoli, Quaresimalista in Duomo, terrà, ad iniziativa del Segretariato di Coltura dell'Unione Femminile Cattolica Italiana — nella sala dell'Istituto Magistrale Arcivescovile (Via Grazzano, 16) sabato 6 corrente alle ore 16.

I biglietti — al prezzo di L. 3 sono in vendita presso le librerie Miani e Carducci in Via Cavour e presso il negozio De Puppi, via Mercatovecchio.

***

La fama che si è già qui acquistata il chiaro conferenziere — persona colta e dicitore forbito ed elevato — attirerà certamente molto pubblico alla conferenza il di cui reddito sarà devoluto a scopo benefico.

La Leoni Films per i Mutilati

Segnaliamo alla cittadinanza l'atto gentile della Società Leoni Films la quale ha ritenuto di concedere ai Mutilati tesserati della Sezione Provinciale di Udine una forte riduzione sui prezzi di tutti i posti sia al Cinema concerto Eden sia al Cinema teatro Cecchini. La Presidenza, nel prendere atto della cortese offerta tributa pubblico ringraziamento alla benemerita Società a nome di tutti componenti il Sodalizio.

La Mostra Ursella a Trieste

Enrico Ursella, il valente pittore di Buia che gli amatori dell'arte hanno apprezzato a traverso la cospicua mostra tenuta nella primavera scorsa nelle sale del club Unione, esporrà a Trieste nel nuovo Salone della Galleria d'Arte G. Michelazzi in piazza Unità 6. La mostra sarà inaugurata domani venerdì alle ore 17.

Ne riparleremo.

Il riconoscimento del cadavere

Tre giorni or sono il fuochista del setificio di Via Paolo Sarpi trovava impigliato nelle acque della roggia che passa sotto lo stabilimento, il cadavere di un vecchio che non fu allora identificato. Il riconoscimento è avvenuto appena ieri a mezzo del figlio Umberto del povero morto. La vittima è Giovanni Comino di anni 67 abitante in Viale Friuli 67. Egli fu domenica sera col figlio e verso le 17 si separarono. Si presume che il Comino sia caduto nell'acqua accidentalmente.

Infortunio sul lavoro

Il facchino Antonio Lorenzutti fu Giuseppe di anni 45, abitante a S. Osvaldo, addetto allo Stabilimento italo-americano del petrolio, fuori porta Cussignacco durante il lavoro si produsse accidentalmente una ferita lacero-contusa alla unghia e la frattura della falange ungnale del dito medio della mano destra. Fu accompagnato all'Ospedale, ove lo visitò il medico di guardia che lo dichiarò guaribile in circa 20 giorni salvo complicazioni.

Una gamba fratturata

Fu ieri accolto all'Ospedale Civile Stefano Luvisotti fu Lorenzo d'anni 50 da Palazzolo dello Stella, al quale il dott. Penasa riscontrò la frattura completa del terzo medio della gamba destra causata dalla caduta da bicicletta; guarigione in 50 giorni salvo complicazioni.

L'Istituto di Credito Fondiario

delle Venezie

emette cartelle al saggio del SEI PER CENTO NETTO, rimborsabili ALLA PARI e garantite da PRIME ipoteche su terreni e fabbricati NON INDUSTRIALI, di valore almeno DOPPIO, nonchè da APPOSITO FONDO (versate L. 12.500.000) e dalle CASSE RISPARMIO parteripanti.

Le cartelle fondiarie sono ammesse per impieghi di capitali di MINORI, INTERDETTI, ENTI MORALI, per CAUZIONI ed a GARANZIA di anticipazioni, Conti Correnti.

I portatori di cartelle estratte 3.75 per cento e 5 per cento pagabili il 1.o APRILE p. v. potranno ottenere SUBITO in permuta in altrettante cartelle 6 per cento netto.

Rivolgersi alla Sede Centrale dell'Istituto in Verona o alle Casse di Risparmio di Fiume, Padova, Pola, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Venezia e Verona, o all'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie.

Piccina che annega nel Ledra

a S. Osvaldo

La popolazione di S. Osvaldo è stata rattristata nel pomeriggio da una irreparabile disgrazia che costò la vita ad una graziosa piccina di tre anni, Fanny Visentini figlia del mercante in pollame Gio. Batta e di Elisabetta Zuccolo abitanti in via S. Pietro.

La bambina, eludendo per qualche minuto la vigilanza dei famigliari, uscì in strada e si appressò al canale Ledra scivolando nella corrente che la travolse. Una donna vide il corpicino trascinato dall'acqua e ormai inanimato. Dette l'allarme e l'infermiere Augusto Piccoli del manicomio riuscì a trarre a riva la sventurata piccina nel tratto di canale che costeggia il podere dell'Istituto. Accorse il dott. Emilio Maj dell'Istituto stesso ma egli non potè che constatare il decesso. In attesa dell'arrivo sul posto dell'autorità, il cadaverino fu piantonato dal personale del Manicomio. Più tardi, previa le formalità di legge, la piccola salma è stata rimossa.

Latte non genuino

Dai prelevamenti fatti in questi ultimi giorni dall'Ufficio Sanitario del Comune, risultò non genuino il latte venduto dalle seguenti lattivendole: Oliva Deganis in Toffoli abitante in via del Bon (scremato e annacquato); Maria Qualizza in Sgobino, via del Bon (scremato ed annacquato): Teresa Lodolo fu Giuseppe, via del Bon (annacquato); Iside Tonutti di Antonio, via del Bon (scremato ed annacquato); Amabile Modotti in Sgobino, via del Bon (idem); Norina Pagnutti di S. Gottardo (idem); Silvia Mesaglio da Pagnacco (fortemente scremato); Adele Degano in Degano da Pasian di Prato (scremato); Angelina Ciani in Colautti del Cormor Basso (idem); Laura Dreossi di Pagnacco (idem).

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Manzo all'Italiana o fegato - Contorno.

Sera: Riso e salsiccia - Uccelletti di vitello - Contorno.

CRONACA DELLE FRAZIONI

Da Vat

Gli abitanti della frazione di Vat, sono sempre in attesa che, da parte di coloro cui spetta, si provveda a far passare anche da queste parti la macchina inaffiatrice. Con ciò sarà possibile evitare quei densi nembi di polvere che coll'avviarsi verso la buona stagione vanno sempre più aumentando con danno degli abitanti non solo ma anche dei passanti.

Fra Libri e Riviste

"Compare Sorcetto e compagni,,

di G. Reina

Giuseppe Reina, l'egregio autore di « Meni e Mariuta », dedica a due nipotini, che gli son cari, un suo nuovo libro intitolato « Compare Sorcetto e compagni », libro che può stare degnamente nella onorata e fortunata famiglia delle « Avventure d'un pulcino » e di « Una famiglia di gatti » della Baccini, de « Le vicende d'una rana » del Fabiani e di altre belle e serene favole infantili d'ispirazione o di gusto schiettamente italiani.

« Scrivere per i piccoli è tanto difficile » afferma il Reina nella prefazione. Ed è vero. Infondere nel proprio lavoro un soffio di morale sana e vivificante, dilettare e commuovere con l'agile accento della semplicità e della grazia, tener desto l'interesse pur evitando di eccitare soverchiamente l'immaginazione ed il sentimento dei teneri lettori, sono risultati che neppure il più ben dotato degli scrittori riesce a raggiungere senza sapiente accorgimento.

L'Autore conosce l'arte di penetrare nell'anima infantile. Egli affida a Rosetta, affezionata cameriera di Bibino, la cura di narrare a lui ed a' suoi piccoli amici le vicende più o meno fortunose d'una famiglia di topi, di tesserne anzi un romanzetto piacevole ed istruttivo. E la buona Rosetta avvince i bimbi con la limpidità della parola fluida e varia; si fa minuziosa e puerile, quando gli ingenui ascoltatori lo vogliono; stimola con accorte sospensioni il desiderio del « poi »; frena con calma autorevole la curiosità troppo impazienti e spiega tutta l'abilità d'una perfetta educatrice nel rassicurare le infantili dubbiezze che la narrazione va provocando, nello sfiorare con tocco squisito l'animo dei piccini, di cui conosce ed ama la delicata sensibilità.

La dizione è facile e spigliata: qualche lieve prolissità, forse voluta, sparisce nella vivacità d'una interruzione faceta, d'una battuta rapida, d'una scena abilmente improvvisata. E le scene, spesso accolte da risate squillanti o da stupore ingenuo, si succedono con sviluppi interessanti nell'ampia e buia dispensa, nelle tane insidiate.

Sono dipinte con sincera naturalezza le istintive abitudini dell'avveduto « Sorcetto » e de' suoi compagni, i loro sollazzi strani, i loro impulsi repressi dall'animalesca saggezza, le spedizioni audaci, le trovate ingegnose nell'assistenza reciproca, a cui la dura lotta per la vita li costringe. Tutto un piccolo mondo è messo in luce nelle fantastiche avventure di topi saggi e virtuosi, di topini imprudenti e birichini. I bimbi se ne interessano, meravigliandosi quasi di trovarvi se stessi, e, attraverso l'esperienza altrui traggono inavvertitamente il tesoro di qualche utile insegnamento.

Nè mancano le pagine commoventi. La rettitudine di « Compare Sorcetto », il più amabile dei topi, le paterne ed indulgenti tenerezze di « Sorcione », il suo spirito di sacrificio, le sue apprensioni per le imprudenze dei figliuoli, tengono sospesi i minuscoli uditori di Rosetta; la tragica fine di « Vadaperfutto » che addolora, col suo abbandono, la famiglia, li stupisce e li accora.

In generale però il libro è improntato a quella gaiezza che è riflesso di una bontà intima e comunicativa. Esso è scritto per i bimbi ed i bimbi lo leggeranno avidamente, rimunerando, col « loro sorriso di purità » e col palpito dei loro teneri cuori, la geniale fatica dello scrittore sapientemente bonario e bonariamente arguto.

I. p.

Cinema Concerto Moderno

Il Capitano Blood

ha ieri sera richiamato al Moderno una enorme folla avida di assistere a questo imponentissimo film. L'aspettativa generale non andò delusa perchè il maestoso ed emozionante soggetto è tale da superare ogni immaginazione.

La penna non è bastante a dare un riassunto sia pur pallido di tanto soggetto; solamente chi vi ha assistito può farne una conveniente descrizione.

Indimenticabili, fra le tante splendide scene del colosso, sono: la battaglia navale, lo scoppio e l'affondamento della nave corsara; lo spettatore passa da una emozione all'altra, la grandiosità della messa in scena, l'enorme movimento di masse, la fedele ricostruzione dei luoghi e dei costumi dell'epoca rendono questo capolavoro il più fulgido gioiello dell'arte cinematografica.

Il dramma che è sincronizzato si divide in 6 parti (oltre 3000 metri) ed è interpretato dagli insuperabili artisti WARREN KERRIGAN (capitano Blood) e JANIE FAYC (Arabella Bishop).

Questa sera seconda di CAPITAN BLOOD

Cinema Teatro Eden

Un' ora di follia

Oggi première importantissima di

Il pubblico delle grandi occasioni, delle eccezionali première si darà convegno oggi dalle ore 17 all'Eden, per le importanti visioni del Fox Film di novità UN'ORA DI FOLLIA nella seconda esibizione artistica di GIORGIO O BRIEN considerato attore eccelso, è molto apprezzato tra noi nella sua prima e recente interpretazione del film « Quando l'amore non muore » che ha lasciato larga impressione di simpatia e viva ammirazione.

GIORGIO O' BRIEN, principe della bellezza e dell'amore, l'ammirato sportman mondiale, il suscitatore degli entusiasmi femminili, il campione di eleganza e distinzione il divo dello schermo mondiale in unione alle due stellissime MAGDA BELLAMY ed ALMA RUBENS, attrici di rara bellezza, di grazia squisita, di profondo sentimento artistico, sono gli artefici principali del capolavoro UN'ORA DI FOLLIA il film passionale della vit amondana, dell'amore e del dolore, capolavoro che lascierà una lunga scia di ottimo ricordo.

Quale omaggio ai gentili frequentatori verrà proiettato fuori programma la interessantissima attualità dal vero IL VOLO TRANSOCEANICO DELL'ON. CASAGRANDE.

In preparazione il romanzo delle meraviglie UN MONDO PERDUTO. Grandiosa cinematografia raffigurante: MOSTRI PREISTORICI ED AMANTI MODERNI IN LOTTA, in un delicato dramma passionale.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 3 marzo 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	760.4	757.8	756.9
Pressione al mare	771.9	768.8	768.1
Temperatura	3.9	13.1	7.4
Umidità (0-100)	83	51	79
Vento Direzione Forza	NNE deb.	SW deb.	SE deb.
Nebulosità (0-10)	5	0	0
Stato del tempo	s. b.	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 13,8

Temperatura minima: 1,7

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 776, sulla Bulgaria.

Pressione minima: 732, Isole Faroer

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati orientali; cielo prevalentemente sereno; temperatura normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 3 — (per telegrafo).

Francia 92.85 — Svizzera 479.9250 — Londra 121.10 — America 24.92 — Berlino (marco oro) 5.93 — Austria 351.75 — Romania 10.75 — Belgio 113.30 — Spagna 351.25 — Praga 73.90 — Ungheria 349 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 43.90.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 71.85.

Consolidato 5 per cento 92.

Obbligazioni Tre Venezie 69.15.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 11.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.19 (A) — 11.51 (O) — .5 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —

Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Udine-Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia 8.20.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.33 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (**) — 19.10.

... ad Udine: ore 7.50 — 9.45 — 13.47 — 16.25 — 18.30 (**) — 19.40

(*) Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

(**) Questo treno nei giorni feriali fa servizio soltanto per viaggiatori di terza classe; nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il servizio è per tutte le tre classi come negli altri treni.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.59 —

Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 8.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.29 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).

Arrivi ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.50 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 9.25 — 11.2 — 14.20 — 18.35 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »